



# SINALLAGMA

Quesito n. 3 - 1° dicembre 2020

**UFFICIALE  
ROGANTE**

*In qualità di Ufficiale rogante devo rogare un contratto (affidamento servizio) in forma pubblica amministrativa. Anche se il contratto è in forma di documento elettronico richiede comunque la firma delle parti in mia presenza oppure è possibile far firmare l'atto digitalmente alle parti da remoto e una volta acquisite le loro firme apporre la mia firma digitale come Ufficiale Rogante?*

**Risponde  
al quesito**

L'atto pubblico, com'è noto, se redatto su supporto informatico deve essere sottoscritto dalle parti, dai fidefacienti, dall'interprete e dai testimoni a mezzo di firma elettronica. Quest'ultima consiste anche nell'acquisizione digitale della sottoscrizione e dal Notaio o dall'Ufficiale Rogante a mezzo Firma Digitale.



**Eugenio  
STUCCHI**

Seppure tecnicamente tali firme potrebbero essere apposte anche da remoto, l'interpretazione prevalente di quanto disposto dall'art.47 Legge Notarile che recita «L'atto notarile non può essere ricevuto dal notaio se non in presenza delle parti e, nei casi previsti dall'articolo 48, di due testimoni» è quella di intendere tale "presenza" come presenza fisica.

È possibile tuttavia che a breve venga introdotta anche in Italia - come già accaduto in diversi paesi europei di notariato latino - una normativa specifica che disciplini la possibilità di ricevere atti in telepresenza che - si ripete - ad oggi deve ritenersi non possibile.



Vuoi porre un quesito ai nostri esperti? **Clicca qui**

